

Metti la storia alla prova!

Progetti di public history a scuola

5^a Conferenza Nazionale AIPH, Firenze, 6-10 giugno 2023

Public History: la storia a regola d'arte

Istituzione scolastica

ITS "MARCHI-FORTI", sede di Monsummano Terme (PT)

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Paola Migliorini

Docente referente del progetto

Prof.ssa Chiara Cecchi

Altri docenti e personale ATA coinvolti

Professoressa Roberta Bini, Veronica Cecconi, Elena Guerri

Eventuali altre istituzioni (in rete con la scuola capofila)

Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea; Istituto Storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea; Regione Toscana

Classi, ordine di scuola e n. studenti partecipanti

Scuola Secondaria di Secondo grado: hanno partecipato al progetto tre classi quarte e tre classi quinte per un totale di 85 alunni

Periodo di effettuazione e ore complessive dell'attività di *public history*

Il progetto è stato iniziato l'anno scolastico precedente nei mesi di aprile-giugno 2022 proseguendo nell'anno scolastico 2022/23 da settembre a dicembre 2022. Essendo quattro le professoresse che hanno lavorato con sei classi le ore complessive variano a seconda anche del lavoro finale svolto dagli alunni: in media sono state utilizzate 10 ore per classe.

Titolo dell'attività di *public history*

“CONFINE-CONFINI: L'ALTO ADRIATICO NEL NOVECENTO”

Discipline coinvolte / attività formative trasversali

Il progetto è trasversale alle discipline insegnate nell'Istituto (Storia, Educazione Civica, Diritto, Lingua e Letteratura italiana)

Descrizione dell'attività di *public history*

Le attività svolte rientrano nel progetto biennale della Regione Toscana e degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea *Per la storia di un confine difficile. L'alto Adriatico nel Novecento* edizione 2022-2023.

Le classi coinvolte hanno iniziato a lavorare nei mesi di aprile/maggio 2022 (alla fine dell'anno scolastico scorso) fino al mese di dicembre 2022 seguendo questa modalità d'intervento:

- **I confini: definizione termini e la loro storia:** introduzione storica propedeutica sulla conoscenza del termine “confine/confini” e la storia del Novecento di questa zona geografica.
- **Il confine orientale:** il fenomeno delle “foibe” e l'esodo degli italiani fiumani giuliano-dalmati.
- **Studio sulle fonti: la memorialistica dei testimoni e esuli giuliano-dalmati.**
- **Produzione:** gli alunni hanno prodotto materiali di vario tipo, da temi argomentativi a power point, podcast, cartelloni, interviste, video multimediali.

Obiettivi dell'attività di *public history*

Conoscere i fatti storici e le modalità con cui si sono svolti; educare alla consapevolezza che la conoscenza dei fatti storici abbatte i pregiudizi e i fanatismi; stimolare la creatività e l'espressività degli studenti in contesti multidisciplinari; promuovere attività di gruppo, di ricerca e di approfondimento autonomo su diverse tematiche; conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi; rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e delle attività organizzate dall'Istituto; saper agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, ispirando i propri comportamenti personali e sociali.

Prodotti dell'attività di *public history*

- Classe 4A AFM/SIA ha prodotto tre elaborati: “ESODO IERI E OGGI”, PowerPoint dalla storia del Novecento alla guerra in Ucraina; “LA VOCE DEGLI ESULI” un “giornale” sulle voci dell'esodo; “FOIBE” video sui momenti più toccanti della storia del Confine orientale.

- Classe 4C RIM/TUR, intervista al prof.re A. Bonfiglio, docente dell'Istituto "Marchi-Forti", sull'esperienza della madre Luciana Favretto esule di Umago.
- Classe 4B TUR "IL FILO DELLA MEMORIA" la storia del Confine orientale sotto forma di cartelloni uniti da un filo blu che rappresenta la memoria e il mare, luogo simbolo della storia dell'esodo.
- Classe 5A RIM, "PODCAST SULL'ESODO" incentrato sulla voce degli esuli.
- Classe 5B TUR elaborati scritti dalla traccia dell'Esame di Stato 2018 sui "confini".
- Classe 5D AFM/SIA video "IL DOLORE DELLA MEMORIA" sulla memoria e testimonianze degli internati slavi nei campi di prigionia italiani alle foibe, all'esodo.

Link a risorse digitali realizzate

- Giornalino d'Istituto "VOCI DAL CORRIDOIO" n. 6 aprile 2023, monografico sul Giorno del Ricordo: <https://www.itsmarchiforti.edu.it/sito/index.php/category/voci-dal-corridoio/>
- Sul sito dell'Istituto "Marchi-Forti" sono riportati tutti i prodotti all'interno del pulsante "AL CENTRO DELLA STORIA": <https://www.itsmarchiforti.edu.it/sito/index.php/al-centro-della-storia/>

Coinvolgimento e partecipazione degli studenti: considerazioni complessive

Gli studenti hanno partecipato in prima persona al progetto con risultati più che soddisfacenti tanto che due elaborati, "IL FILO DELLA MEMORIA" e "PODCAST SULL'ESODO" sono stati presentati il 10 febbraio 2023 durante la celebrazione del Giorno del Ricordo a Firenze.

Lo studio della memoria – che in anni recenti è stata inclusa nella riflessione storiografica internazionale ed è stata fatta oggetto di studi di notevole interesse anche nell'ambito della storia dell'educazione – consente di definire il modo in cui il presente guarda al passato e lo interpreta o re-interpreta. Attraverso la **partecipazione in prima persona degli alunni**, il progetto è riuscito a diffondere la conoscenza critica del periodo storico esaminato e, grazie ai **momenti di condivisione**, a contribuire alla creazione di una memoria pubblica che rafforza i valori democratici. "Questi progetti servono non solo per conoscenza, ma hanno lo scopo di far confrontare noi giovani sull'argomento. Perché il futuro è nelle nostre mani; dobbiamo prepararci per ciò che ci aspetta là fuori. Per farlo abbiamo bisogno di conoscere ciò che è stato e che possibilmente non deve più essere", sono la riflessione degli studenti Bini Mattia e Campisano Samuele Giovanni della classe 5A RIM.

L'educazione della memoria è fondamentale affinché la memoria stessa si mantenga sempre attiva al fine di "aprire" le menti degli studenti verso quel pensiero critico che permette loro di essere cittadini consapevoli e liberi nella società. La memoria, comunque, non si rivolge "solo" agli studenti, ma dal mondo della scuola deve raggiungere la comunità: è in questa ottica che si prevede di coinvolgerla maggiormente portandola all'interno della scuola con una restituzione pubblica dei prodotti elaborati nell'anno scolastico.